



ID Samira: 81197
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE001
 Località: Reggio nell'Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Musei Civici - Palazzo dei Musei
 Numero catalogo generale: ETNO07/OCN01/OG17
 Definizione oggetto: borsa
 Denominazione: cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
 Materia: pelle di canguro
 Tecnica: conciatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO07/OCN01/OG17
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	RE001
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio nell'Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici - Palazzo dei Musei

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
LDCS	Specifiche	Museo G. Chierici, vetrina 103
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO07/OCN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Salvado
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	65
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	borsa
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	1871 ante
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	pelle di canguro
MTCT	Tecnica	conciatura
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	33
MISL	Larghezza	25
UT	USO	
UTF	Funzione	trasporto di oggetti

UTM	Modalità d'uso	Sacche simili venivano utilizzate, dagli indigeni, durante gli spostamenti, per trasportare utensili quali coltelli, pietre da percussione, frammenti di resina di xanthorroea, pietre dei #bogia#, nervi di canguro ecc.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Sacca da viaggio ottenuta dalla concia di una pelle di canguro, di forma rettangolare. La chiusura è costituita da un lembo di pelle a forma di "T" che si piega al di sopra dell'apertura della sacca stessa. Nella parte superiore presenta una tracolla che ne consentiva il trasporto. All'interno restano tracce di garza.
------	--------------------------	---

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a penna
ISRT	Tipo di caratteri	corsivo
ISRP	Posizione	etichetta applicata

NSC	Notizie storico-critiche	Nella descrizione fatta da Don Gaetano Chierici risulta che queste conchiglie venissero usate come ciotola per contenere cibo o come strumento per bere. Salvado narra invece che gli aborigeni della zona di New Norcia (dalla quale gli oggetti furono spediti in Italia) utilizzassero quali mezzi per dissetarsi, pezzi di legno concavi. Ad ogni modo si può ritenere valida l'annotazione del Chierici, visto che in tutta la zona costiera australiana e nel retroterra questo genere di conchiglie è ampiamente usato a tal scopo. Forse come riporta Anna Bertolini, gli aborigeni di Nuova Norcia erano in possesso di tali conchiglie a seguito di scambi. L'oggetto fa parte di un nucleo più ampio di manufatti appartenenti alla cultura degli aborigeni australiani che Don Gaetano Chierici (all'epoca direttore del Museo di Storia Patria) chiese a monsignor Rudesindo Salvado, vescovo di Porto Vittoria, per il Museo di Storia Patria (con l'obiettivo di mettere in pratica il metodo "comparativo" molto in uso nella seconda metà dell'ottocento). Il nucleo di oggetti proviene dalla parte occidentale dell'Australia dove Salvado operò per lunghi anni fra la zona della missione di Nuova Norcia, fondata dallo stesso e la città di Perth. Gli oggetti, grazie alla collaborazione del vicario del vescovo il canonico Martelli, furono donati al Museo. Partiti dalla città australiana di Perth, dove sostarono a lungo, giunsero a Reggio Emilia nel 1871. L'interesse di Chierici per questi oggetti (e la conseguente richiesta avanzata a Salvado di inviarne alcuni in Europa), fu probabilmente suscitato dalla lettura
-----	--------------------------	---

di un libro scritto da Salvado nel 1851 "Memorie storiche dell'Australia particolarmente della Missione Benedettina di Nuova Norcia e degli usi e costumi degli Australiani". La raccolta di oggetti australiani costituì uno dei primi nuclei etnografici del Museo di Storia Patria, oggi Museo "G. Chierici" di Paletnologia. Trasferiti nel cosiddetto Corridoio Venturi, dopo la morte di Chierici, ove sono conservate le altre collezioni etnografiche, nel 1996 furono collocati nelle attuali vetrine, ripristinando l'originaria disposizione dei reperti all'arrivo al Museo.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
----	----------------------------------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ	Nome File	
------	-----------	--



CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2006
------	------	------

CMPN	Nome	Marcantonelli F.
------	------	------------------